



**I SENSI:
DONI DONATI
IL GUSTO**

**I piccoli particolari
dell'AMORE**

La grigliata di Gesù fra delusione e sorpresa



- **Sulla riva del lago i discepoli trovano un fuoco di brace e una pietra appoggiata sul focolare sulla quale cuoceva del pesce e del pane.**
- **Che sapore aveva quel semplice pane d'orzo cotto sulla pietra? E quel pesce che gusto aveva?**
- **Gesto quotidiano, semplice e familiare, va al di là del puro cucinare per nutrire, ma che tocca la sfera delle relazioni.**

— IL GUSTO

senso che completa

Completa gli altri sensi e permette di interiorizzare quanto si può osservare, ascoltare, toccare, annusare, solo esternamente.

Assaporando possiamo riconoscere le tante sfumature e tonalità del gusto: dolce, grasso, amaro, salato, pungente, acido, aspro, insipido.



— **IL GUSTO** **«liturgia del cibo»**

**Il gusto ci aiuta a discernere,
ciò che è buono da quello che
non lo è,
ciò che ci fa bene da quello che
può fare danni,
in una sorta di “liturgia del cibo”
attraverso la quale impariamo
ad apprezzare il cibo, ad
assaporarlo, a non divorarlo
avidamente.**



IL GUSTO

«sapienza del vivere»

**Non tutti i gusti ci sono piaciuti,
ma abbiamo imparato che
tutti hanno la stessa dignità.**

**Ci sono cose che non ci
piacciono, che abbiamo
imparato a mangiare lo stesso,
a non scappare,
ma a rimanere,
fermi, perché la fuga non è mai
la soluzione ai problemi...**





IL GUSTO **senso di gioia**

- **Il gusto del cibo ci riporta alla memoria un senso di gioia, di festa, della bellezza dello stare insieme.**
- **E' il dono della gioia che si deposita nel nostro cuore quando accogliamo il suo Evangelo.**

— IL GUSTO

cura della relazione

“Cosa posso fare perché tu sia felice?”.

**Il cibo riunisce e crea
condivisione e le relazioni
vengono così vissute con la
massima intensità
senza il rischio della voracità,
che è, a volte, presente nelle
relazioni,
anche nella coppia,
quando si vorrebbe l'altro tutto
per sé, per usarlo rendendolo un
oggetto.**



IL GUSTO... delle parole

Le parole scambiate a tavola ci aiutano a riconoscerci nella nostra storia di sposi, a raccontarci in quella quotidianità che ci porta, spesso, a vivere separati per la gran parte della giornata; la tavola diventa il luogo in cui anche il racconto della nostra vita diventa un piatto gustoso, una pietanza, una cosa saporita.



IL GUSTO... del bacio

**condensa la
bellezza e la poesia
dell'amore**

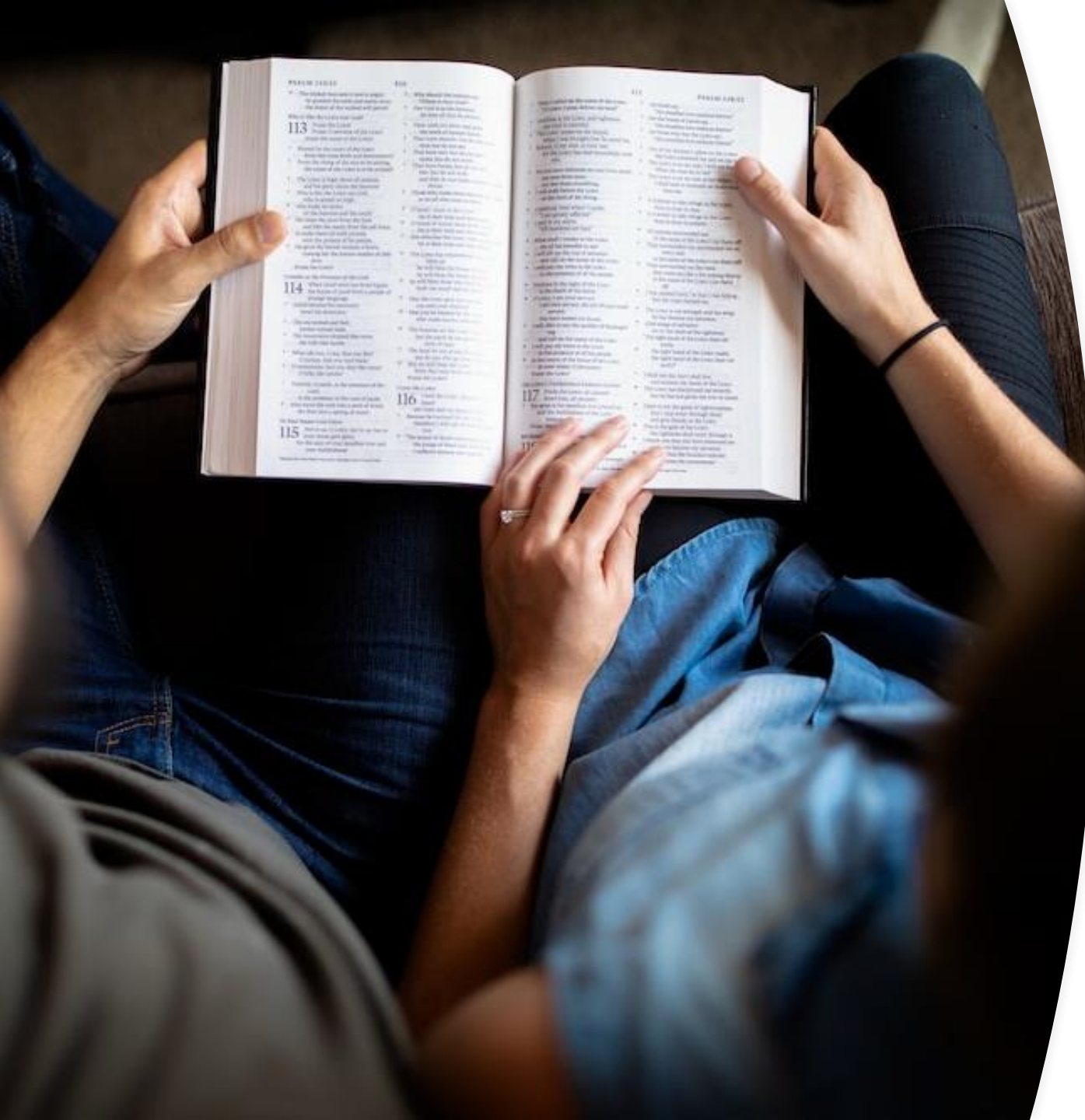
**Il modo in cui ci
assaporiamo e ci
gustiamo**





— **IL GUSTO...**
della Vita

Il bacio di Dio



— **II GUSTO...** **della Parola**

Un libro da mangiare
"dolcissimo alla bocca e al
***palato"*. Ezechiele**

Mangiare la Parola è
ruminarla e fare corpo
con essa affinché plasmi,
formi e fornisca il cibo
che sostiene l'uomo nella
sua ricerca di senso.

Il GUSTO... il sapore

**«Voi siete il sale della terra».
Matteo 5, 13**

Gesù stesso ci chiede di essere il sale della terra, di avere sapore per provare gusto, il gusto di volerci bene perché le nostre relazioni siano un anticipo di cielo.



— Il Gusto... la perdita

Spesso le relazioni di coppia o familiari di noi cristiani sono senza sapore poichè viviamo una vita e una fede fatta di regole e di doveri che non ci trasmettono il gusto di Dio



— **Il GUSTO...**
di fare

**le cose con
amore e con
l'AMORE
rende la vita
bella.**



II GUSTO... della FEDE

Gesù insegna a uscire ancora una volta in barca, a ritornare indietro sui passi dei nostri fallimenti, ad andare fuori dal nostro egoismo, per ritornare dove ritrovare qualcuno che non ci aveva mai dimenticato e che, nel tepore di una casa, ci sta preparando *qualcosa di ancora più buono, qualcosa di ancora più saporito.*

